

Scheda Attività Formativa TRIENNIO

- Venerdì 19 febbraio 2021
- Tema: Fiorire nella santità
- Scopo dell'attività: Riflettere sull'idea di santità, capire che è raggiungibile da tutti noi e riscoprire il concetto di rinuncia (soprattutto come rinuncia della perfezione)
- Durata totale: 1 ora
- Materiale: Cartellone, penne, foglio con il percorso per la santità e il nostro zaino
- Responsabili: Federico, Sara

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

PASSO 1 - Ricapitolando

- Durata: 10 minuti
- Suddivisione: insieme
- Materiale: /
- **Svolgimento:**

Chiediamo ai ragazzi cosa si ricordano delle attività che abbiamo fatto quest'anno!

Riprendiamo un po' quello che abbiamo scoperto durante gli incontri di quest'anno (non andare troppo nello specifico, perché la settimana prossima c'è l'attività sulla conclusione del cammino dove i ragazzi avranno modo di ripensare meglio a tutto il percorso):

- abbiamo imparato a distinguere le voci che ci circondano
- abbiamo imparato ad osservare quello che ci circonda con gli occhi del cuore, alla ricerca della luce anche nelle piccole cose
- abbiamo analizzato un po' quali sono i cortili della nostra vita, quelli che sono pieni di fiori e sole e quelli che magari hanno bisogno di un po' più di cura
- abbiamo riflettuto sul nostro vero essere e cercato di mostrarci sempre fedeli a noi stessi in tutti i cortili della nostra vita

→ Abbiamo posto le basi per il nostro cammino verso la SANTITÀ!

PASSO 2 – Santità o "santità"?

- Durata: 15 minuti
- Suddivisione: insieme
- Materiale: cartellone, penne
- **Svolgimento:**

Sul tavolo ci sarà un cartellone suddiviso in 2 sezioni. In entrambe le parti il titolo sarà: "Santità è...".

Si chiede ai ragazzi tutte le cose che pensano/hanno sentito dire sulla santità. Tutte le cose che vengono in mente, senza pensarci troppo. Deve essere una cosa veloce ed immediata. Possono dire anche cose che hanno sentito da altri, cose di cui non sono tanto convinti.. tutto.

Solo l'educatore sa però che in una parte del cartellone andranno inserite le cose dette dai ragazzi che rispecchiano davvero la santità (l'essere se stessi, l'accettare le proprie imperfezioni ecc.) e dall'altra verranno inserite le cose che sono solo falsi miti (perfezione, non sbagliare mai ecc.).

Dopo un po' saranno i ragazzi stessi a capire il meccanismo.

Dopo aver ottenuto abbastanza descrizioni, si può procedere con l'individuare i due veri titoli delle due parti: uno sarà la santità e l'altro sarà la perfezione. Che sono due cose molto diverse.

→ La ricerca della perfezione è proprio quello che ci paralizza. Siamo costantemente bombardati da immagini perfette che non fanno altro che distorcere la nostra vita e la nostra mente. Ci arrendiamo



in partenza proprio perché pensiamo di dover raggiungere necessariamente uno standard che in realtà non esiste. E finiamo per perdere noi stessi e invece di accettare le nostre imperfezioni e valorizzare i nostri talenti, finiamo per spreparli. Dobbiamo imparare a rinunciare all'idea di perfezione.

PASSO 3 – Rinuncio

- durata: 25 minuti
- suddivisione: singolarmente e poi in gruppo
- Materiale: Fogli con immagine del cammino e dello zaino, penne
- **Svolgimento:**

Siamo abituati a pensare alla rinuncia come un qualcosa di negativo, che ci fa perdere valore. Ma cos'è la rinuncia se non il "lasciare spazio ad altre cose che ci riempiono la vita e ci donano luce"?

Abbiamo parlato di santità.. il nostro cammino per la santità è già iniziato! È iniziato proprio quando siamo nati! Ma siamo partiti con l'equipaggiamento giusto?

→ Quando si inizia un cammino è sempre utile prendersi dei momenti lungo la strada per capire le cose che ci servono ancora, quelle che in realtà non avremmo mai dovuto portare, quelle che pensavamo ci sarebbero servite e invece si sono rivelate un peso inutile.. funziona così anche nel nostro cammino per la santità.

→ Riflettiamo un po' sul nostro equipaggiamento in questo cammino e pensiamo anche a cosa ci sta rallentando, cosa si sta rivelando un peso inesorabile sulle nostre spalle che ci fa venire male ai piedi, male alla schiena ecc.

→ Dopo un piccolo momento di deserto, condividiamo le nostre risposte in gruppo.

PASSO 4 – Il giovane ricco

- durata: 10 minuti
- suddivisione:
- Materiale: testo del giovane ricco
- **Svolgimento**

Leggiamo il testo del giovane ricco che, con le parole del Vangelo, ci parla proprio di quello che abbiamo riflettuto questa sera. E ci dona uno stimolo in più: il cammino l'abbiamo già cominciato, siamo sulla buona strada.. il prossimo passo è proprio quello di lasciare le cose superflue e donarsi agli altri!



Il giovane ricco

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Il giovane ricco

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Il giovane ricco

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Il giovane ricco

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.



Cosa porto nel mio zaino durante il mio cammino per la santità?

A cosa decido di rinunciare nel mio zaino, perché appesantirebbe solo il mio peso e mi rallenterebbe nel cammino?

GAS - Attività 2020-21

Scheda Attività Formativa – Biennio

- Momento dedicato all'attività: 19 febbraio 2021
- Tema: Fiorire nella santità
- Responsabile: Raffaele, Elias, Anna, Francesca
- Materiale: foglietti, penne, post-it (o foglietti), foglio grande su cui attaccare i post-it

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

1. durata: 40 minuti insieme

“Chi dice sì e chi dice se”

In cerchio, ci mettiamo alla prova su delle sfide diverse, ogni persona quando tocca a lui può dire SÌ, alzarsi e farlo, oppure può rimanere seduto e si passa al prossimo.

Le sfide sono:

cantare un bans del Grest (si fa il giro di tutti, ognuno un bans diverso, valgono i suggerimenti)

fare 10 giri su se stessi e poi stare in equilibrio su un piede solo

fare la telecronaca di una partita in cui la squadra del cuore sta perdendo

fare qualche gesto di un ballo del grest

*È stato facile? Abbiamo sempre detto SÌ? O abbiamo preferito che prima lo facessero gli altri?
E nelle nostre giornate, quando siamo chiamati a metterci in gioco per vivere veramente il momento, rimaniamo seduti oppure ci alziamo accettando il rischio di fare una brutta figura?*

Ascoltiamo la canzone: “L'alba che vuoi” – The Sun

<https://www.youtube.com/watch?v=DZdoqbD8V9Y>

Ognuno condivide una frase della canzone che l'ha colpito.

2. Leggiamo il vangelo, durata: 20 min

Dal Vangelo secondo Matteo 5,13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.”

Cosa ci dice Gesù? Di cosa parla il vangelo?

Noi siamo: SALE e LUCE, cosa vuol dire?

Dove: nella casa, cioè nel nostro quotidiano, nei luoghi di tutti i giorni

La volta scorsa abbiamo visto di saper fare tante cose che ci rendono speciali, ognuno aveva una particolare abilità, ma a cosa ci serve se non la doniamo? A cosa serve una lampada se la nascondiamo dentro ad un recipiente chiuso?



E come si fa ad essere sale e luce nella vita di tutti i giorni? Valorizzando le piccole cose, vivendo le cose ordinarie in modo straordinario. Vivendo gesti concreti che costruiscano amicizia: in famiglia, a scuola.

Su un foglietto singolarmente rispondiamo a:
Scriviamo il nome di tre persone che sono sale nella nostra vita
Io sono sale nella vita di qualcuno?
Chi vuole può condividere.

3. Durata: 20 min
Abbiamo appena iniziato un tempo speciale, qual è?

Video: Che cos'è la quaresima?
<https://www.youtube.com/watch?v=W20Bwm5GDSA>

Sapevamo tutte queste cose della quaresima? Facciamo qualche fioretto?
Noi vogliamo concentrarci sull'idea di togliere ciò che è superfluo, per aggiungere cose essenziali.

Impegno: cosa possiamo fare di concreto per essere luce?
Lo scriviamo in un foglio e li attacchiamo in un cartellone così da raccogliere insieme tutti i nostri impegni, perché non siamo da soli. Quando avremo dubbi, o paura di non riuscirci potremo pensare a qualcun altro del gruppo: anche lui sta affrontando la stessa sfida. Essere insieme ci farà sentire più forti!
Per questo la prossima volta ci racconteremo come sta andando, ci chiederemo consigli.